

La « *Biloculina alata* » di A. D. d'Orbigny

NOTA DI CARLO FORNASINI

Estratto dalla *Rivista Italiana di Paleontologia*, fascicolo di Marzo 1899.

anno V, pag. 23.

Non credo che debba riescire privo d'interesse pei rizopodisti il conoscere un disegno inedito di d'Orbigny, che rappresenta una de le tante specie che il celebre naturalista istituì nel 1826 senza pubblicarne mai descrizione o figura (1). E l'interesse può derivare dal fatto, che la *Biloculina alata* (tale è la specie di cui ora pubblico il disegno inedito), citata da d'Orbigny come fossile nei dintorni di Dax, rinvenuta mezzo secolo più tardi nei mari attuali, è oggidì conosciuta sott'altro nome.

Chiunque infatti, sfogliando lo splendido volume in cui sono figurati i foraminiferi raccolti dal « Challenger » fermi lo sguardo su le figure 4 e 5 de la tavola III, sarà colpito da la grande somiglianza che esiste fra tali figure e quelle che riproduco qui accanto.

Brady ha denominata questa forma: *Biloculina ringens* Lam., var. *denticulata* n. Al quale proposito osserverò:

1.° che la recente *Biloculina ringens* quale viene intesa da Brady è ben diversa da la specie eocenica di Lamarck, come Schlumberger ha dimostrato (2);

2.° che, ammessa la conseguente diversità fra la varietà *denticulata* e la specie eocenica, è necessario adottare per essa varietà una denominazione distinta;

3.° che, anche nel caso si preferisca di mantenere il termine *denticulata*, è fuori di qualunque dubbio che la *Biloculina*

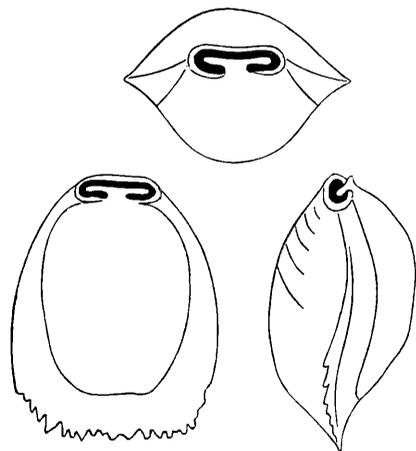


Figure inedite di d'Orbigny
che rappresentano
la *Biloculina alata* del Tableau.

in parola fu per la prima volta, nel 1826, specificata e figurata da d'Orbigny col nome di *B. alata*.

(1) *Ann. Sc. Nat.*, vol. VII, pag. 298, n.° 6.

(2) *Bull. Soc. Géol. Fr.*, serie 3^a, vol. XV, 1887, pag. 126, tav. XV, fig. 14 a 18.

La *B. alata* o *denticulata* spetta a la fauna de le scogliere coralline, e i migliori esemplari furono raccolti in quelle de le Friendly e de le Admiralty Islands, a profondità comprese fra 30 e 70 metri (Brady). È stata citata recentemente anche da F. W. Millett (Malay Archipelago) (1).

(1) *Journ. R. Micr. Soc.*, 1898, pag. 262.

